Il Giornale del Gussago Calcio

 # noisiamoilgussagocalcio

n. 85 • Anno XVII • Novembre/Dicembre 2024

IN PRIMO PIANO:

- Francesco Marzo Campione Italiano
- Gli auguri del Gussago Calcio
- Parla con me: Emiliana Cirelli

All'interno: IL MAGAZINE

FONDAZIONE RICHIEDEI
Ospedale di comunità

AiRETT
Associazione Italiana Rett

In copertina: Francesco Marzo durante la premiazione da parte dell'Amministrazione comunale di Gussago - Foto di Tania Gamba

SOMMARIO

- Editoriale pag. 2
- Apostrofo pag. 2
- Il punto del Presidente pag. 3
- Gli auguri di Natale del Gussago Calcio pag. 3
- Festa-calcio d'inverno pag. 4
- La mamma del calciatore pag. 4
- Francesco Marzo "La pulce33" pag. 5
- **Inserto MAGAZINE**
  - CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 7
  - Gussago Calcio Sud Sudan pag . 7
  - Banchetti rinascimentali - di R. Faroni pag. 8
  - Contropiede di Adriano Piacentini pag. 9
  - Fondazione Richiedei pag 10
  - Istituto Comprensivo di Gussago pag. 11
  - Nuovo singolo per Magus pag. 11
  - La scrittura di Tia pag. 12
  - Gussago News pag. 12
  - Alla scoperta della natura pag. 13
  - Lo scaffale di Mangiastorie pag 13
  - AIRETT pag. 14
  - Uno psicologo per amico pag. 15
  - PARLA CON ME pag 17
- La vetrina degli amici... pag. 18

n. 85 - Anno XVII - Novembre/Dicembre 2024
Copia gratuita
Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:
Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:
Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:
Pierangela Franzoni

Redazione:
Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:
Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni, Marco Fredi, Mattia Inverardi, Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti, Gianfranco De Rose, Giorgio Mazzini
Renzo Gaffurini

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008
Chiuso in redazione il 30/11/2024
Stampa e Concessionario della Pubblicità:
Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)
0307721730 • www.eurocolor.net
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**
Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642
e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Editoriale

La gentilezza che non è da tutti…

DI ADRIANO FRANZONI

Metti una serata in bella compagnia gustando la pizza che l'amico Enzo dell'Orchidea ci serve al tavolo, tra chiacchierate serie, semiserie, risate e quanto di bello si può dire e fare quando si è con amiche ed amici. Fra i tanti discorsi, tra i quali si parla anche del nostro giornale, Stefania, nostra lettrice della prima ora, mi chiede perché in questi ultimi due-tre anni non abbia mai scritto nemmeno una riga su Jannik Sinner… Bella domanda, che merita una risposta veritiera… Non scrivo per seguire la massa e nemmeno per mandare dalle stelle alle stalle, e ritorno, qualche personaggio, e men che meno per soddisfare le esigenze padronali (che non ho)… scrivo seguendo il mio modo di pensare e di osservare e valutare le cose.

Di Jannick Sinner mi chiedi? Un grande tennista, un grande personaggio e tutto quello che di bene si può dire di questo grande atleta. Perché non ne ho mai parlato? Semplicemente perché in questi due-tre anni ho voluto seguire, ovviamente attraverso i giornali e tivù, la sua crescita, di atleta e di ragazzo. Ero curioso di vedere se un ragazzino "così a modo" e così lanciato nell'olimpo del tennis riuscisse a restare quel ragazzo "così a modo" anche al raggiungimento del successo. L'ho seguito da ben prima che arrivasse nella "top 100" del ranking ATP e lo seguo ora che è il numero 1 al mondo…; ebbene sì, ora che è arrivato in vetta alla classifica mondiale, ora che è ricco, è rimasto quel personaggio "per bene" così come si era proposto e, diciamolo pure, della sua semplicità, se ne parla tanto perché è una rarità! Sono stati messi in rilievo alcuni momenti della sua gentilezza, come quando in un momento di stop per la pioggia durante una partita, aveva retto l'ombrello ad una ragazzina raccattapalle. Ne ho visto un altro al quale non sì e dato troppo lustro: dopo aver autografato la racchetta ad una giovane tennista, Jannik si è premurato di soffiare sulla firma per far asciugare il pennarello prima di rendergliela… Una piccolezza che però dice di quanto questo campione del tennis sia altrettanto campione nei modi… di quanto non sia insofferente alla gente comune… mai un gesto o una parola sopra le righe… Grande Jannik, resta sempre questo, così sei proprio un Campione!

Ma avete mai visto un ricco e magari pure famoso usare cotanta gentilezza?

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Mi capita con una certa frequenza di sentire una radio che si occupa soprattutto di sport in generale (ma in primis di calcio) e che dà molto spazio ai radioascoltatori per commentare e porre domande ai vari giornalisti in trasmissione. Si sentono cose a volte banali, spesso inaudite e quasi sempre dettate dal tifo sfegatato anziché dalla sportività e dal divertimento… e quanta rabbia si può cogliere in certe telefonate! Centimetri in fuorigioco, arbitraggi sospetti… Var che non interviene… le solite balle insomma… Ahhh… se questa "energia" fosse rivolta verso chi sta azzerando la sanità pubblica, l'istruzione pubblica… Poi, come un fulmine a ciel sereno, una domanda spiazzante che coglie tutti di sorpresa: perché i club e le nazionali di Israele, che non è uno Stato europeo, vengono inseriti sempre negli eventi sportivi europei? E perché la Russia è esclusa dalla partecipazione alle varie competizioni sportive europee e mondiali, mentre Israele è sempre presente con i club e le nazionali? Bella domanda… un quesito da girare alla FIFA… al CIO… alle varie Federazioni sportive Mondiali… al tuttologo Musk…

Il punto a metà stagione del Presidente del Gussago

Entusiasmo e attaccamento ai nostri colori

di Renzo Gaffurini

Sono poco più di due anni che sono presidente e penso sia innegabile che siano state stagioni nelle quali al Gussago Calcio ci siamo tolti tante belle soddisfazioni: dopo 2 ottime stagioni una storica risalita in Promozione con la prima squadra, tre promozioni nei campionati regionali agonistici e tanti ottimi risultati con la scuola calcio. Ed ora che ci troviamo in questi campionati di livello più alto non possiamo certo nascondere le difficoltà che stiamo incontrando in termini di risultati, con la prima squadra ultima in classifica, juniores ed U14 in zona play out e solo gli allievi U17 in ottima posizione. Con U16 ed U15 provinciali registriamo, invece, ottimi risultati.

È innegabile che il salto di categoria si faccia sentire e, forse, solo i ragazzi del 2008 che già hanno sperimentato questo percorso 2 anni fa nei giovanissimi regionali non stanno pagando lo scotto. Ma forse le difficoltà derivano oltre che da presunti limiti tecnici anche da un eccessivo timore che abbiamo nell'affrontare questo ostacolo, dalla poca convinzione che stiamo mettendo in campo, da una scarsa abitudine ad affrontare settimanalmente avversari di livello, dalla mancanza di cattiveria necessaria a superare l'avversario. In questi anni abbiamo lavorato tanto sulla tecnica individuale, sulla crescita del ragazzo e sulle sue caratteristiche di giocatore pensante; ma oggi ci rendiamo conto che questo non basta per ottenere risultati in campionati di alto livello (non a caso i risultati continuano ad arrivare nelle squadre provinciali). E' necessario che fra i prossimi obiettivi sui quali dobbiamo lavorare ci siano quello di insegnare ai nostri ragazzi a sapersi migliorare non solo dal punto di vista tecnico tattico ma anche di quello della personalità, del temperamento, del carattere e della volontà di affermarsi: e per fare questo è necessario che allenatori, dirigenti e società siano in grado di fornire loro i giusti strumenti e sappiamo insegnare queste capacità. È giusto, comunque, che al di là dei risultati delle squadre agonistiche non ci dimentichiamo che siamo una società dilettantistica che non ha mai voluto mettere fra i primi obiettivi quello della vittoria a tutti i costi ma soprattutto quello dell'insegnamento, del coinvolgimento di tutti i ragazzi, della funzione sociale della nostra proposta. E, da questo punto di vista, mi gratifica registrare un numero di iscritti molto simile a quello della stagione passata nonostante a pochi chilometri da noi si siano insediate società con credenziali altisonanti e promesse a dir poco fuorvianti.

Stiamo proponendo attività a tutte le età con staff di alto livello che uniscono alle capacità tecniche, attitudine al coinvolgimento ed alla gestione dei bambini veramente notevoli. E per questo, continuiamo ad essere riconosciuti dalla FIGC come Scuola Calcio di terzo livello, che risulta esser quello più alto ad oggi ottenibile oltre che una delle poche società bresciane nelle quali si svolgono le Attività di Sviluppo Territoriale sul campo.

Ed è per quanto scritto fino ad ora che avrebbe poco significato non mostrare a voi ottimismo, fiducia ed entusiasmo: bambini, ragazzi e genitori vi ringraziamo per i riscontri positivi che quotidianamente ci dimostrate e per l'attaccamento ai nostri colori sempre crescente. E per questo non posso che ringraziare i più stretti collaboratori a partire dal direttore tecnico Francesco Tarana, alla segretaria Simona Orizio, al vice presidente Corrado Belzani ai responsabili della Scuola Calcio Stefano Conte e Beltrami Paolo; ed insieme a loro tutti i dirigenti, allenatori e collaboratori vari che gravitano nel nostro ambiente. Ed un invito che rivolgo davvero di cuore a tutti di noi, ad avere CORAGGIO, senza il quale nessun risultato riusciremo mai insieme a raggiungere così come nessun miglioramento vero saremo in grado di ottenere.

Ed è con questo auspicio che vi aspettiamo tutti alla tradizionale Festa di Santa Lucia che abbiamo organizzato per sabato 21 dicembre quale occasione per condividere insieme gioie e dolori di questa prima parte di stagione e cogliere l'occasione per scambiarci i più sinceri auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Forza e coraggio, Gussago!!!

Sabato 21 dicembre – Oratorio "San Filippo Neri" a Gussago

Gli auguri di Natale del Gussago Calcio

Sabato 21 dicembre alle ore 17:30 vi aspettiamo per il tradizionale appuntamento con la festa di Santa Lucia, organizzata dal Gussago Calcio! Quest'anno l'evento si terrà presso l'oratorio "San Filippo Neri" di Gussago, poiché il Palazzetto Polivalente del centro sportivo è temporaneamente inagibile per lavori.
Sarà comunque una giornata speciale, dedicata a tutta la nostra grande famiglia calcistica. Parteciperanno tutte le squadre, dai piccoli Pulcini ai giocatori della Prima Squadra, in un clima di festa e condivisione. Sarà anche un'occasione perfetta per scambiarci gli auguri di Natale e celebrare insieme i valori dello sport e dell'amicizia.
Vi aspettiamo numerosi!

Si svolgerà l'8 dicembre presso la palestra della scuola di Navezze di Gussago

La "Festa-calcio d'inverno" una giornata di sport e amicizia

Il Gussago Calcio invita alla "Festa del Calcio d'Inverno"! Un'occasione speciale per celebrare il calcio e il divertimento dei più piccoli. L'evento si terrà domenica 8 dicembre 2024, presso la palestra della scuola di Navezze.

Dalle ore 8:45, i piccoli atleti, nati nel 2018 e 2019, si sfideranno in emozionanti partite 5 contro 5. Parteciperanno anche alcune squadre della provincia di Brescia, unite in questa manifestazione dedicata al gioco e al sorriso.

Niente classifiche, solo divertimento! Non ci saranno vincitori né vinti: niente punti, niente graduatorie, niente capocannonieri.

Sarà una giornata all'insegna dell'allegria, in cui il vero obiettivo sarà applaudire i nostri piccoli campioni e condividere con loro la gioia di giocare insieme.

Un ringraziamento speciale va ai nostri istruttori, che con passione e competenza aiutano i bambini a crescere, a credere in sé stessi e ad affrontare con serenità sia le vittorie che le piccole sconfitte.

Cari genitori, il vostro sostegno è fondamentale: imparate a gioire con loro per i primi successi e ad aiutarli ad accogliere ogni esperienza come un'occasione di crescita.

Vi aspettiamo numerosi per questa meravigliosa giornata di sport e amicizia!

Dietro le quinte dei nostri atleti

La mamma del calciatore

La redazione invita i genitori (mamma papà e nonni) a mandarci la loro esperienza. Scrivete a: redazione@gussagocalcio.it

La prima volta che ti ho portato al campo, probabilmente, non te lo ricordi.

Avevi quel volto spaventato che ogni bambino ha prima di fare qualcosa di nuovo.

Poi hai incontrato i primi amici e ti sei perso in un mucchio di tanti altri piccoli volti che, come te, volevano solo giocare a pallone.

E allora in quel momento per te, almeno per quelle due ore, io ho smesso di esistere.

La seconda volta era già tutto cambiato, mi tiravi per il braccio e mi chiedevi: "quando mi porti a giocare a calcio?".

È stato un susseguirsi di nuovi inizi.

Le prime scarpette.

Le prime urla per farti svuotare il borsone.

I primi sabati pomeriggio in macchina, a rincorrere i campi della provincia con la stessa frase nelle orecchie per tutto il viaggio: "Ma quando arriviamo?".

E sono passati i giorni, i mesi e gli anni.

Sono passate le tribune scoperte, dove solo un ombrello può salvarti.

Sono passati i freddi. Le mezze stagioni e gli inverni. Sugli spalti mi sono abbronzata e spesso congelata, a volte imbarazzata quando oltre al "hai giocato bene" e "sei stato bravo" non sapevo dire, mentre gli altri bambini venivano catechizzati dai loro genitori che gli schemi di gioco li conoscevano a menadito

Sono passati i giorni a darti pacche sulle spalle, per dirti che un infortunio non è la fine del mondo.

Sono passate le urla perché "c'è anche la scuola".

Sono passati i sorrisi per il tuo nome visto sul giornale della provincia, per quel goal che aspettavi da tanto.

Sono passate le tue delusioni, perché chi non vorrebbe arrivare a calcare i più grandi stadi del mondo?

Eppure io sono ancora lì, perché per me sei sempre quella prima volta in cortile: il pallone, la maglia lunga sotto le ginocchia e quel "goaaal" fatto in una porta arrangiata con maglioni, in quel prato che non era stadio.

Francesco Marzo Campione italiano CIV “Ohvale 110”

“La pulce33” tricolore-bis

di Adriano Franzoni

Era all’esordio nella nuova categoria “Ohvale 110” con l’obiettivo di fare esperienza…
In dodici weekend motoristici è salito 8 volte sul podio e vinto 4 gare sbaragliando la concorrenza e vincendo il campionato italiano per il secondo anno consecutivo. Questo è Francesco Marzo.

Complimenti Francesco… hai fatto una bella impresa! Che differenze hai trovato nel cambio di categoria?
Grazie! Mah… innanzitutto la moto è più alta e più difficile da guidare… poi oltre ad avversari che già conosco ci sono anche nuovi avversari, però mi sono ambientato bene in fretta…
In 12 gare hai fatto quattro vittorie, due secondi e due terzi, più vari piazzamenti: ti aspettavi questo?
Ad inizio anno pensavo che gli avversari girassero molto più forte, ma già dai primi test mi sono reso conto che ci stavo dentro bene anch’io… mi sono sentito di poter competere fin da subito. Così è stato.
Di queste 12 gare, quale ti ha dato maggior soddisfazione? Un bilancio della stagione?
Senza dubbio la gara più bella è stata la prima di Modena perché ho fatto tanti sorpassi… ad un certo punto ero in nona posizione e sono risalito fino alla quarta per poi vincere in volata per pochi millesimi… Il bilancio della stagione non può essere che positivo… Mi sono divertito, ho fatto belle esperienze ed ho vinto anche il campionato italiano: meglio di così…
Ti ispiri a qualche pilota della moto GP ? chi è il tuo idolo?
Seguo molto Marc Màrquez… è veloce e mi piace come guida.
L’anno prossimo farai un altro passo avanti e correrai nella categoria “Ohvale 160”: obiettivi?
Adattarmi in fretta alla nuova categoria ed essere competitivo fin dalle prime gare. In questa categoria, i primi due del Campionato Italiano andranno a disputare il Campionato Mondiale… e sarebbe un’esperienza molto interessante.

Ora passerà l’inverno ad allenarsi, col suo bel sorriso e la consueta umiltà, per preparare al meglio la nuova stagione… e senza dimenticare di studiare…!
E dopo il bis tricolore, ci si aspetta che Francesco venga inserito nell’ambìto gruppo dei Talenti Azzurri…: Federazione Motociclistica Italiana… che dici? Se ci sei batti un colpo…!
Vai Francesco… Gussago tifa per te!

Sempre... con Voi!

I nostri servizi:

- IGIENE ORALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- CHIRURGIA
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- ODONTOIATRIA CONSERVATIVA
- TAC CONE BEAM
- TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI
- SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI

1994 2024

Studio Dentistico
RIVIERA MGB s.r.l
Dentisti in Gussago (Bs)
da 30 anni
con 15.428 pazienti
che sorridono!

VISITE SENZA IMPEGNO

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia GRATUITE

Per appuntamento

Tel. 030.2774823

Finanziamento a 60 mesi a tasso 0!!!

Gian Battista Riviera e la sua Équipe
Augurano a tutti
Buone Feste!!!

Lo Studio Dentistico Riviera MGB

Dott. Gian Battista Riviera • Dott. Mauro Riviera

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com

(Informazione sanitaria ai sensi di legge 248 legge Bersani del 4/8/2006)

Croce Rossa "Cellatica-Gussago"

Autofinanziamento Natale 2024

Anche quest'anno nel mese di dicembre torniamo sul territorio con le attività di autofinanziamento natalizio.

Nelle giornate di sabato, 7–14–21 dicembre al mattino saremo a Gussago in piazza Vittorio Veneto con il nostro gazebo per la vendita di panettoni, torroni e articoli natalizi, il ricavato come di consueto sarà utilizzato per finanziare le attività del Comitato.

Domenica 22 dicembre al mattino saremo in piazza S. Giorgio a Cellatica.

Il pomeriggio di domenica 15 dicembre, in piazza Martiri della Libertà sempre a Cellatica torna il mercatino natalizio organizzato dall'amministrazione comunale. Anche in questa occasione saremo presenti e oltre alla vendita degli articoli natalizi prepareremo cioccolata calda e the per tutti.

Sabato 26 ottobre scorso, con gli esami, si è concluso il corso per Volontari della Croce Rossa Italiana. I diciotto iscritti hanno tutti superato brillantemente la prova e dopo il tirocinio previsto saranno pronti per iniziare le attività. Con molta soddisfazione il numero di Volontari del Comitato aumenta, in controtendenza rispetto ad altre realtà, chiudiamo infatti il 2024 con 109 volontari.

Per il nostro Comitato la formazione continua è fondamentale. Il 6 novembre scorso, con 27 partecipanti è iniziato il primo corso di specializzazione per Operatore Sociale, rivolto a tutti quei Volontari che lavorano nel campo della vulnerabilità sociale e della disabilità, attività meno visibili sul territorio ma non meno importanti di quelle sanitarie.

Continua l'attività di formazione per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno. Molti sono i corsi che abbiamo erogato durante l'anno ad associazioni sportive, gruppi o a singoli cittadini per l'utilizzo in sicurezza del defibrillatore.

Colgo l'occasione per ringraziare il Gussago Calcio che ci ospita in ogni numero che va in stampa e auguro i migliori auguri di buon Natale e sereno anno nuovo a tutti i suoi lettori.

Il Presidente CRI
Gian Franco De Rose

Informazioni sulle attività del Comitato:
www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook

Gussago Calcio e Sud Sudan

A Natale scegli i dolci di Fondazione Cesar per sostenere l'istruzione in Sud Sudan

Cesar
Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus

A Natale regala i panettoni e i pandori della campagna Natale Solidale 2024 di Fondazione CESAR Onlus: ***"Istruzione, conoscenza, libertà"*** a favore dell'educazione in Sud Sudan.
In Sud Sudan infatti solo il 26,83% della popolazione è alfabetizzata e gli insegnanti spesso non sono abbastanza formati. Il 75% delle bambine non frequenta nemmeno la scuola primaria.
Con la **campagna di Natale 2024** di Fondazione CESAR Onlus in collaborazione con le Botteghe Solidali Warawara intendiamo sostenere:
- **l'educazione in Sud Sudan;**
- il laboratorio sartoria "Doppio filo" a **sostegno di donne svantaggiate del territorio** della provincia di Brescia;
- il **commercio equo e solidale**, in quanto il panettone è prodotto con zucchero di canna e gocce di cioccolato della filiera equo solidale.

Rendi speciale il tuo Natale … ti aspettiamo nelle Botteghe Solidali Warawara in via Roma 29 a Gussago o in piazza Garibaldi a Concesio!

Per saperne di più: www.fondazionecesar.org – www.warawara.it – www.sposesolidali.org
La Bottega Warawara è a Gussago – Via Roma 29 e a Concesio – P.zza Garibaldi 24/25
Per info: 3342761968 info@warawara.it

di Rinetta Faroni

Banchetti rinascimentali
Lusso e abbondanza

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Un ricco manuale gastronomico del XVI secolo ci porta dentro una sfarzosa festa presso una corte non tanto lontana da noi. L'autore del trattato non era un cuoco, ma un funzionario addetto al controllo del sistema economico del palazzo e della dispensa, all' organizzazione dei pranzi e direttore "artistico" di tutto lo spettacolo che si accompagnava al banchetto.

Il manuale dedica la prima parte alla descrizione di tutto quanto si doveva preparare prima, tanto per citarne solo alcuni: in cucina, pentolame di ogni tipo, mestoli, catini, caldaie, mastelli, mortai,grattugie, graticole, tavole per pasta; per il salone,arredi, lampade, lanterne, recipienti, saliere, e poi mazzi di fiori "secondo la stagione"; tavoli, tovaglie, panche, panchette, posate, candelieri, "stecchi per nettar denti". Seguiva l'elenco degli alimenti che non richiedevano cotture da disporre sui tavoli prima del "desinare": pane di tutti i tipi e forma pan tagliato, pan con latte, con butirro, navicelle, biscottelli; e i vini, bianchi, rossi, "claretti", dolci o acerbi: Malvagia, Bastardo, Greco di Somma, Greco Toscano, Trebbiano, Amabile , Vernaccia, Albana, Sanseverino, Graspia, Latino romanesco ; e "vino d'acquato, vino da famiglia, acqua, aceto".

Nella dispensa dovevano esser pronti carni di manzo, vitello, porci selvatici e domestici, agnelli, capretti, volatili e selvaggina di ogni tipo, "capponi grassi e carnosi", galline, pollastri, uova, salami, salsiccioni, mortadelle, prosciutti, coppe di bue in pezzi salate, frattaglie; pesci d'acqua dolce, carpe, lucci, agoni, tinche, barbi, cavedani, rane e lumache; altri pesci non erano graditi, essendo "da galeotti", mentre si dovevano cucinare senz'altro gamberi, granceole, ostriche, cappesante, caviale, bottarga.

Il lungo elenco comprendeva inoltre ogni tipo di funghi, olive,formaggi, ortaggi freschi, legumi,frutta secca e di stagione, farine , riso, farro, frumento grosso, maccheroni napoletani, vermicelli; olio per insalate, da cucina e da lampade. Non potevano mancare spezie, confetture, dolcetti a base di frutta, marzapane, cannella, pepe nero, garofano, noce moscata, uva passa, crocus - zafferano- in polvere, cotognate, mostarde, gelatine, datteri, zibibbo, nonché "acque odorifere per le mani".

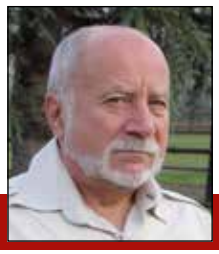
Vedremo in seguito altre curiosità circa persone addette ai preparativi e di servizio; e infine le ricette più curiose raccontate nella terza parte del manuale.

Anche noi, nel nostro piccolo, quando vogliamo fare convivi per cerimonie e anniversari, o grandi pranzi –vedi wedding planner- magari più sobriamente, non ci facciamo mancare niente.

Nelle foto: il cibo nell'arte di famosi pittori (andiamo a scoprirli)

EDICOLA
SERLINI FRANCESCA
Viale Italia - Gussago
348 0300447

di Adriano Piacentini



Precessione degli equinozi

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Le stelle
Non solo la Luna.
Anche le stelle

"Le stelle stanno a guadare", recita il titolo del romanzo di A. J. Cronin, diventato uno sceneggiato televisivo della Rai nel 1971, ma le stelle sono state capaci di attrarre l'occhio umano certamente sin dai remoti tempi ancestrali, se è vero, come sosteneva Plinio il Vecchio, che l'elefante, l'animale più vicino all'uomo, tributa una venerazione religiosa alle stelle, al sole, alla luna.
Peraltro l'asse del cerchio megalitico di Stonehenge, risalente quantomeno a 4.600 anni fa, è diretto verso la posizione del sole all'alba del solstizio d'estate. Il che lascia pensare ad un osservatorio astronomico.
Cosa che non deve stupire: nel V millennio a. C. tra Caldea, Egitto e India vengono elaborati «i lineamenti colossali di una vera astronomia arcaica, quella che fissò il corso dei pianeti, che dette il nome alle costellazioni dello zodiaco, che creò l'universo astronomico - e con esso il cosmo quale lo troviamo già pronto quando comincia la scrittura, verso il 4000 a.C.» (G. de Santillana, *Fato antico e fato moderno*).
Del resto Baldassarre, Gaspare e Melchiorre, i re magi del presepio, a detta della tradizione, non erano giunti in Palestina dall'Oriente inseguendo una stella cometa?
Ma ciò che più sorprende è apprendere che la classificazione delle costellazioni dello zodiaco, ossia quella fascia della volta celeste che si estende per circa 9 gradi da entrambi i lati dell'eclittica (la linea tracciata dal sole nel suo apparente moto annuo) risalga a migliaia di anni fa. Insomma Ariete, Toro, Gemelli… Pesci erano già stati individuati e definiti in epoca arcaica, ossia ancor prima dell'introduzione della scrittura.
È pur vero che rispetto ad allora per effetto della precessione degli equinozi al giorno d'oggi si sono spostati. Purtuttavia sono ancora lì da vedere.

La precessione degli equinozi è effetto del terzo movimento della Terra, che oltre alla rotazione su se stessa il cui effetto è l'alternarsi del dì e della notte, oltre alla rivoluzione attorno al sole, donde l'alternarsi delle stagioni, la Terra muta l'orientamento del proprio asse, come fosse una trottola. A ben ragione si può dire che il microcosmo della trottola riproduce il macrocosmo della Terra.
Ma, mentre la trottola completa la sua precessione nel giro di qualche istante, la Terra ci impiega un po' di più: qualcosa come venticinquemilasettecentosettantadue anni. Al cui confronto, che figura ci fa la durata della vita di un astronomo? O quella di un astrologo?
L'effetto pratico della precessione degli equinozi è che l'asse terrestre punta via via punti diversi del cielo. Il che è come dire ad esempio che tra circa 13.000 anni non sarà più la Stella Polare a segnare il Nord ma sarà Vega.
Qualcosa di analogo succede alle costellazioni: se la precessione ha un ciclo di 25.775 anni e i segni zodiacali sono dodici si capisce bene che ogni 2.147 anni scorrono di una posizione. Se 2.100 anni fa il sole si trovava a transitare nella costellazione del Cancro, oggi transita in quella dei Gemelli.

E come la si mette con l'oroscopo?
Effettivamente se le cose stanno così, se rispetto a 2000 e rotti anni fa la precessione degli equinozi ha fatto sì che i segni zodiacali scivolassero di una casa… allora sotto che segno zodiacale sono nato io?
È una bella domanda se non un problema, donde la diatriba tra gli scettici che utilizzano la precessione degli equinozi per dimostrare l'inconsistenza dell'oroscopo e gli astrologi che ne difendono i fondamenti.
Da parte mia lascio ai posteri l'ardua sentenza.
Anche per le mie scarne conoscenze astronomiche, ferme al libro di testo di scienze che recitava che le costellazioni non esistono, che le costellazioni sono illusioni offerte dal nostro apparato visivo che raggruppa un insieme di punti luce chiamati stelle, lontani tra di loro anche decine di anni luce, e che osservati con strumenti ottici più potenti spesso questi punti luce sono dati dalla somma di più punti luce, da stelle sovrapposte. A cominciare da quella più facilmente riconoscibile quella del Carro Maggiore.
E poi, sempre alla luce della mia ingenuità, mi vien da chiedermi: ma possibile che tra i miliardi di miliardi di miliardi… di miliardi di corpi celesti sparsi per l'universo soltanto dodici, anzi soltanto uno di questi dodici, abbia effetto sul mio io?

«E quindi uscimmo a riveder le stelle»…
«puro e disposto a salire a le stelle»…
«l'amor che move il sole e l'altre stelle».
Le tre cantiche della *Divina commedia* terminano con "stelle".
Le stelle…

PILLOLE DI CIVILTÀ

Povera patria schiacciata dagli abusi del potere
Di gente infame che non sa cos'è il pudore
Si credono potenti e gli va bene quello che fanno
E tutto gli appartiene…..
Inizio della canzone "Povera patria"
di Franco Battiato

Aperto l'ospedale di Comunità

Ha da poco aperto i battenti l'Ospedale di Comunità a Gussago.
Realizzato e attivato dalla Fondazione "Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei-ETS" è subentrato negli spazi riservati fino ad oggi al Servizio Territoriale di Assistenza Residenziale (STAR), sperimentazione avviata nel 2017, dove i Medici di Medicina Generale (MMG) hanno potuto ricoverare e seguire i loro pazienti.

L'OC è una struttura di accoglienza prevista nella Missione 6 del PNRR, si colloca, nella rete di assistenza, tra gli ospedali per acuti ed il domicilio, per prevenire il sovraffollamento delle strutture ospedaliere ed evitare i ricoveri inappropriati. Ha l'obiettivo di facilitare il rientro dei pazienti nelle loro case, così come la ricerca di strutture alternative o l'avvio di un percorso riabilitativo.

L'OC si coordina con il Distretto sanitario, le Case di Comunità, i MMG, al fine di aiutare pazienti e famigliari caregiver nella gestione sanitaria ed assistenziale, assicurando il completamento delle cure e favorendo il recupero dell'autonomia funzionale.

A Gussago, l'Ospedale di Comunità (OC) ha una capienza di 20 posti letto, collocati in stanze doppie o singole. Garantisce assistenza medica ed infermieristica sulle 24 ore per degenze brevi, in ogni caso non oltre i 30 giorni.

Può accogliere i pazienti provenienti:

1. dagli ospedali per acuti, con un iter diagnostico concluso e una condizione clinica stabilizzata, ma che necessitano di una prosecuzione delle cure, di monitoraggio clinico, di supporto e di formazione del paziente e/o del *caregiver*, non realizzabili a domicilio;
2. dal territorio, su proposta dei Medici di Medicina Generale (MMG), a causa della riacutizzazione di patologie croniche, che non possono essere facilmente gestite a domicilio, ma che non necessitano del ricovero in un ospedale per acuti;
3. dai Pronto Soccorso, dai reparti di Riabilitazione, dalle Residenze Sanitarie Assistite, allorquando non sono immediatamente gestibili a domicilio per le condizioni di fragilità causate dalla riacutizzazione di affezioni cronico-degenerative.

Il paziente accede all'Ospedale di Comunità mediante segnalazione diretta da parte degli ospedali ovvero dai MMG.

Nell'OC di Gussago sono anche disponibili per i pazienti degenti i servizi diagnostici di laboratorio e radiologia, così come le consulenze specialistiche della Fondazione Richiedei. La presa in carico dei pazienti nell'Ospedale di Comunità è centrata sul ruolo cruciale degli infermieri e si esprime nella collaborazione multidisciplinare (medico, infermiere, operatore socio-sanitario, fisioterapista, assistente sociale), ferma restando in capo al medico la responsabilità clinica. L'assistenza al paziente è olistica, valutando, oltre ai problemi di salute connessi alla malattia, gli aspetti assistenziali, psicologici e sociali.

La Fondazione Richiedei, con l'apertura dell'Ospedale di Comunità a Gussago, raccoglie una sfida impegnativa ma ritenuta doverosa e necessaria per garantire quella continuità assistenziale di cui necessitano le famiglie e le comunità del territorio nello scenario post-pandemico.

Ciò che scegliamo oggi si ripercuote sul nostro domani

L'importanza dell'Orientamento scolastico

di Tomislav Maggini
Stefania Reccia
Docenti della Scuola Secondaria
A. Venturelli

Cosa significa fare Orientamento a scuola? Esso ha come obiettivo che lo studente venga messo nella condizione di esser consapevole di se stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni.
Tutto ciò gli permetterà di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale.

Il compito di insegnanti e genitori è quello di accompagnare i nostri ragazzi in questa scelta importante e l'I.C. Gussago lo fa mettendo in campo tutti gli strumenti necessari con un progetto Orientamento ben strutturato. Al fine di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria, l'I.C. Gussago garantisce inoltre un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare i nostri studenti in un intero progetto di vita.

La scuola secondaria di primo grado 'Venturelli' da quest'anno ha introdotto per ogni anno scolastico 30 ore di Orientamento, anche extra curriculari, secondo le disposizioni dettate dal PNRR.

Il percorso è stato impostato già nei primi giorni dell'a.s. sulle tre classi, si sono infatti scelte tematiche volte a introdurre l'Orientamento scolastico.

Per le classi prime: **Il viaggio (inteso come conoscenza di sè);**
Per le classi seconde: **Le emozioni**
Per le classi terze: **La scelta.**

Nell'ambito delle stesso progetto sono in via di programmazione laboratori in orario extrascolatico, attivati grazie ai fondi resi disponibili in seguito all'approvazione da parte della fondazione Comunità bresciana del progetto presentato dal tavolo delle politiche giovanili, a cui la referente dell'Orientamento del nostro istituto partecipa in rappresentanza dell'I.C. Gussago.

Novità

Fabio Armiliato

Una vita in canto

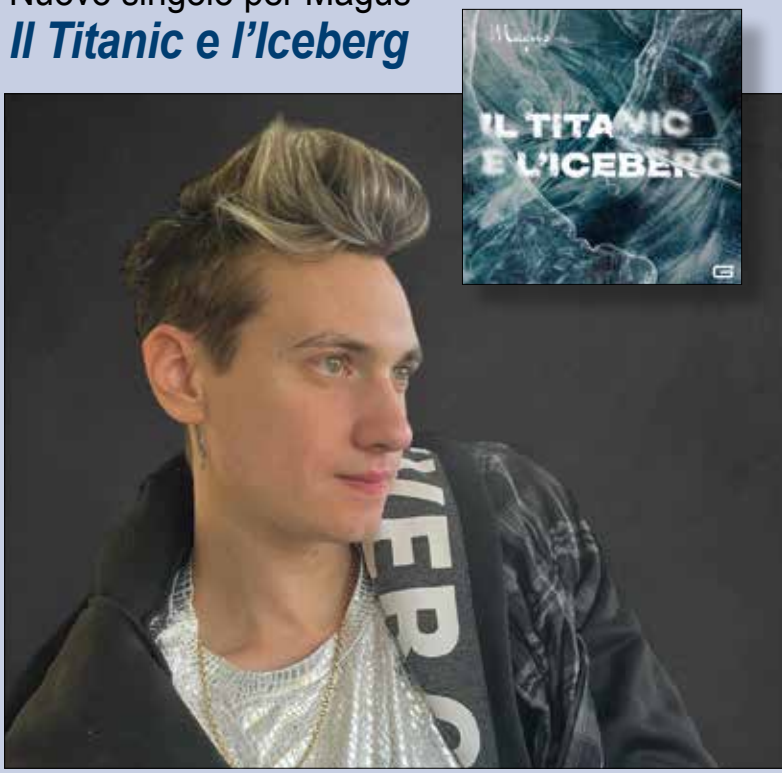
L'alchimia della voce

Il celebre tenore Fabio Armiliato ha presentato a Gussago il suo libro **"Una vita in canto – L'alchimia della voce".** Durante l'incontro, il maestro Armiliato è stato intervistato dal giornalista Fabio Larovere.
Durante l'intervista sono stati proiettati dei video che hanno raccontato la vita e la carriera di Armiliato. Il cantante ha eseguito alcuni brani del suo repertorio accompagnato al pianoforte dal maestro Fabrizio Mocata, pianista e arrangiatore.

L'evento, che si è svolto presso la Chiesa di S. Lorenzo a Gussago nel mese di novembre è stato organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Gussago in collaborazione con l'Associazione Lirico Culturale LIRICArte.

Nuovo singolo per Magus

Il Titanic e l'Iceberg



Uscirà il 20 dicembre 2024 su tutte le piattaforme digitali il nuovo singolo di Magus "**Il Titanic e l'Iceberg**".
Con questo disco inizia un capitolo nuovo per il cantante gussaghese che ha firmato l'uscita del brano con la casa discografica "G Records". Un brano pieno di emozioni e con un testo ricco di punti di riflessione. Vi invitiamo ad ascoltarlo.

di Mattia Inverardi

Osservazione su uno stato d'animo

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia

Paura

Emozione opprimente,
fa ombra ai sentimenti,
può però risvegliare forze
che non pensiamo
presenti in noi.

Ombra sull'anima

Come forte brezza, sull'anima, s'abbatte.
Come freddo brivido, sull'anima, si manifesta.
Come cupo sentimento, sull'anima, s'infiltra.

Dolor e disagio, procuri a volontà, Paura sei tu.

Parte di me, pur sempre sei
e, l'inconscio mio popoli di passaggio
ma, di norma tua, fai retaggio
così, breccia compi, nei positivi attimi miei.

Forza e coraggio, appresti a risvegliar, Paura sei tu.

Lo spirito mio, t'appresti a rivoluzionar
e, a battagliar contro la mente mi porti
ma, in contrordine i sentimenti rendi forti
così, il tuo oscuro presagio posso accantonar.

Gioia e allegria, al mutar tuo riporti, Paura sei tu.

Come lieve soffio, sull'anima, vai a svanir.
Come caldo abbraccio, sull'anima, vai a infonder.
Come chiaro bagliore, sull'anima, vai a rischiarar.

Felicità, al tuo ricordo poni in bella mostra,
Paura sei tu.

GUSSAGO news

Paolina Codenotti ha compiuto 105 anni: auguri!

La nostra concittadina Paolina Codenotti, mamma della nostra collaboratrice e scrittrice locale Rinetta Faroni ha tagliato il traguardo dei 105 anni. Un augurio speciale da tutta la redazione del giornale.

Terzo posto al concorso Art Bonus 2024 per il restauro della "Veduta del giardino di villa Richiedei"

Fondazione Brescia Musei è stata insignita di un prestigioso riconoscimento nazionale, classificandosi terza all'VIII edizione del Concorso Art Bonus. La cerimonia di premiazione, tenutasi nella sala Spadolini del Ministero della Cultura a Roma, ha visto la presenza del sottosegretario di Stato Gianmarco Mazzi, che ha premiato il progetto realizzato in collaborazione con il Comune di Brescia e il Comune di Gussago.

La redazione del giornale augura a tutti i lettori
BUONE FESTE

Dott. ssa BARBARA STANGA
Medico Chirurgo
Specialista in Endocrinologia • Medicina Estetica

RIVIERA MGB srl
Tel. 0302774823
Via Richiedei, 20 • 25064 Gussago (Bs)

CARBOSSITERAPIA

Indicazioni terapeutiche della CARBOSSITERAPIA

REUMATOLOGIA	Cervicalgia - Lombosciatalgia - Tendiniti Periartriti - Contratture muscolari - Neuropatie
INVECCHIAMENTO CUTANEO	Ringiovanimento del volto Cellulite diffusa
DERMATOLOGIA	Psoriasi - Ulcere e ferite difficili Cicatrici
FLEBOLOGIA	Insufficienza venosa e linfatica
CHIRURGIA PLASTICA	Pre e post interventi
ANGIOLOGIA	Vasculopatie venose e arteriose Micro-angiopatie - Geloni
TRICOLOGIA	Alopecia e diradamento dei capelli

CARBOSSITERAPIA MEDICALE

La terapia per trattare l'adiposità localizzata e migliorare il microcircolo locale grazie all'anidride carbonica

di Marco Fredi

Picchio Rosso Maggiore: il percussionista

Alla scoperta della Natura

Appartiene all'ordine PICIFORMES, famiglia PICIDAE, uccelli conosciuti come picchi. Il loro adattamento arboricolo è spiccato: le zampe presentano due dita davanti e due dietro, munite di unghie arcuate e timoniere della coda rigide per puntellarsi durante l'ascesa sui tronchi. Il suo nome scientifico è Picoides major. La sua livrea bianca e nera lo differenzia dai picchi verdi, come anche le dimensioni, con una lunghezza del corpo di circa 23 cm. Rispetto ad altre specie bianche e nere, sulle ali spiccano due grandi macchie bianche. Nel maschio il vertice della testa è nero mentre la nuca è rossa (così come il sottocoda). La femmina ha la nuca bianca. I giovani si riconoscono per il vertice interamente rosso . È solito "tambureggiare", battendo ripetutamente il lungo e forte becco nero contro i tronchi cavi, sia per segnalare la presenza di un territorio, sia per cercare insetti sotto la corteccia. Nidifica nei boschi planiziali, nei pioppeti lungo le aste fluviali, i boschi misti di latifoglie e i boschi di conifere, ma è presente anche nei parchi di molte città italiane. È il più adattabile dei picchi anche per il cibo: insetti del legno, insetti che cattura a terra e semi di varie piante. Il nido è una cavità scavata in tronchi vetusti dove vengono deposte da quattro a sei uova biancastre, covate perlopiù dal maschio. La specie è diffusa in tutta l'Europa, dalle zone mediterranee a quelle settentrionali, ad eccezione dell'Irlanda e delle aree prive di vegetazione arborea. In Italia è sedentaria e nidificante, migratrice e svernante. In Lombardia è presente dalla pianura alle zone alpine, sulle colline attorno a Gussago e Brescia è arrivato da pochi anni quando i boschi sono maturati presentando alberi di una discreta grandezza. Tutti i picchi in Italia sono particolarmente protetti. La lingua dei picchi è molto lunga e perciò viene arrotolata all'interno del cranio; appositi muscoli ne consentono l'estrazione per scovare, con la punta appiccicosa, gli insetti all'interno dei tronchi degli alberi.

di Cosetta Zanotti

LA COCCOLA PERFETTA
Di Cosetta Zanotti
Illustrazioni Paola Formica
Coccole Books 2024
Dai 2 anni
€ 15,00

Ognuno ha la sua coccola perfetta: acrobatica, morbida o a testa in giù. E la tua qual è?

Neurogene: Risultati positivi sui dati intermedi del trattamento con NGN-401 per la sindrome di Rett

di Lionello Drera

In data 11/11/2024, Neurogene ha pubblicato i dati intermedi della terapia genica NGN-401 per la Sindrome di Rett. Riassumiamo quanto scritto nel comunicato.

Neurogene Inc. ha annunciato risultati positivi dai primi partecipanti del gruppo a basso dosaggio del suo studio clinico di fase 1/2, che sta valutando il trattamento con terapia genica NGN-401 per la sindrome di Rett nelle pazienti pediatriche. I primi quattro partecipanti hanno mostrato miglioramenti significativi in vari ambiti clinici chiave della sindrome di Rett, inclusi le funzioni motorie, la comunicazione e la mobilità.

Tutti i partecipanti hanno ottenuto un punteggio di "molto migliorato" nella scala Clinician-Rated Clinical Global Impression-Improvement (CGI-I), con miglioramenti tra il 28% e il 52% nel questionario Rett Syndrome Behavior Questionnaire (RSBQ). Sono stati osservati miglioramenti oggettivi anche nei disturbi legati al sonno, stitichezza e disfagia. I progressi sono stati duraturi nel tempo e si sono approfonditi, mostrando un andamento che non ci si aspettava dalla storia naturale della malattia.

Il trattamento con NGN-401 a basso dosaggio è stato ben tollerato, senza eventi avversi seri correlati al trattamento e con un profilo di sicurezza favorevole. La società prevede di fornire aggiornamenti sullo studio registrato nel primo semestre del 2025.

Inoltre, è stato annunciato l'inizio di una nuova coorte per adolescenti e adulti (Gruppo 3) per raccogliere dati sull'efficacia del trattamento su un gruppo più ampio di partecipanti.

Prossimi passi:

- Completamento dell'arruolamento nel Gruppo 1 a basso dosaggio pediatrica entro la fine del 2024.
- Aggiornamenti sul design dello studio registrato nel primo semestre del 2025
- Dati aggiuntivi sugli studi di fase 1/2 nel secondo semestre del 2025.

In sintesi, i risultati positivi ottenuti finora confermano il potenziale di NGN-401 come trattamento innovativo per la sindrome di Rett.

Ma in cosa consiste la terapia genica? Quello di cui si parla nel presente articolo è un metodo sperimentale che prevede la somministrazione del farmaco direttamente nel cervello delle pazienti per fornire una copia corretta del gene malato. Alti metodi con sperimentazioni in corso altrettanto promettenti prevedono invece di sfruttare un virus adeno-associato per veicolare al cervello la soluzione al problema.

Da precisare che, se l'assenza del gene è la causa della Sindrome di Rett, una quantità eccessiva dello stesso gene (sovra-espressione) porta alla sindrome da duplicazione del gene, una patologia contraddistinta da grave ritardo mentale.

Fornire il gene corretto attraverso la terapia genica è quindi una delle possibilità di curare la malattia all'origine ma riuscire a dare alle cellule la giusta dose del gene è un'impresa assai complessa. Gli studi in corso sono basati su sistemi in grado di auto-regolarsi e tanta sperimentazione fatta in laboratorio fino ad arrivare alla prima sperimentazione concessa sulle pazienti ci porta a confidare costantemente nella scienza e nei successi che riuscirà a cogliere per giungere a trattare radicalmente questa malattia.

Ridurre l'impatto della Sindrome di Rett sulla qualità di vita delle pazienti rimane fondamentale nel presente ma la futura chiave di cura per questa malattia può provenire solo dalle terapie avanzate.

In Nord America sono quindi in corso due studi clinici di Fase I/II con approcci di terapia genica, in Europa è stato avviato un progetto basato sull'editing genomico coordinato dall'Università di Siena, una tecnologia altamente innovativa che funziona come un "correttore di bozze" del DNA: interviene in maniera precisa per trovare e correggere gli errori genetici all'interno dell'intero genoma.

"L'uomo incontra Dio dietro ogni porta che la scienza riesce ad aprire".
Albert Einstein

MORI 2A ITALY

Si ringrazia MORI 2A per l'aiuto ed il sostegno nella divulgazione delle notizie dell'Associazione AIRETT.
MORI 2A srl 25080 NUVOLENTO (BS) ITALY - www.mori2a.com

redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico

Palloni, stadi e tanto altro ancora

Non poteva essere che così. Non conosco l'ambiente curvaiolo e non credo che tutti i frequentatori di quel lembo di stadio possano essere equiparati: come sempre fare di tutta l'erba un fascio è una facile scorciatoia che non aiuta a comprendere le sfumature. Detto ciò, quanto sta emergendo dopo gli arresti della polizia di Stato è qualcosa di davvero inquietante e preoccupante. Certamente il tutto era monitorato da tempo, con indagini in corso ma quanto si comincia ad intravedere è qualcosa di molto, molto più profondo: con un retrogusto culturale e sociale decisamente allarmante. Stiamo leggendo di ritorsioni, minacce, grandi giri di spaccio di sostanze stupefacenti, ammiccamenti con ambienti delinquenziali e chissà dove andremo a finire. E ad esserne coinvolte sono società blasonate del calcio italiano dunque che dovrebbero essere attrezzate per affrontare questo genere di problematiche o comunque con un'organizzazione non improvvisata alle spalle. Cerchiamo di comprendere meglio chi è la vittima e chi il carnefice di questa avventura.

Si erano già manifestati in passato episodi eccessivi correlati al mondo del calcio: feriti, assassinii, tafferugli, disordini per le vie delle città…. ma quanto ci costa pagare degli agenti di polizia che ogni domenica pomeriggio dobbiamo destinare a vigilare su questi eventi? E, al di là dei costi economici,non trovate assurdo dover impiegare delle forze dell'ordine proprio per garantire l'ordine pubblico attorno ad un evento che di per sé non dovrebbe richiedere alcuna militarizzazione del territorio? Uno dei tanti paradossi di questa società moderna anziché dedicare forze ed energie per questioni molto più importanti e sostanziali. Ciò che sta emergendo è una sacca di fortissima criminalità sottaciuta dalle società di calcio che le rende complici di situazioni torbide e fuori dalla legalità: calciatori minacciati, dirigenti in balia di personaggi violenti, persone condannate che godono di totale libertà …..e lo sport? Cosa ne resta della partita di calcio? Così pure il linguaggio adoperato da alcuni (tengo a precisare, non tutti) supporters tanto nei cori cantati a squarciagola quanto sugli striscioni appesi alle recinzioni, sono un'incitazione alla violenza più barbara ed all'offesa più vile nei confronti di questo o quell'altro personaggio. Qualcuno tra i lettori più vecchi ricorderà il fenomeno hooligans, denominazione dei tifosi più violenti delle squadre di calcio, spec. inglesi, organizzati in bande teppistiche giovanili (dal vocabolario Treccani). Proviamo a dare un'occhiata a quanto accaduto fuori da casa nostra, laddove il fenomeno è nato, ma soprattutto è stato arginato. Il Taylor Report è stata l'indagine-ricerca alla base della lotta alla violenza in Inghilterra. Indagine che contiene tutta una serie di suggerimenti e raccomandazioni necessarie per contrastare la violenza dei tifosi. La ricetta inglese per riportare la gente negli stadi è passata attraverso :

Qualcuno tra i lettori più vecchi ricorderà il fenomeno hooligans, denominazione dei tifosi più violenti delle squadre di calcio...

1) la completa ristrutturazione degli impianti con la eliminazione delle barriere tra il campo di gioco e la tribuna, seggiolini in tutti i settori, capienza di almeno 20mila posti e possibilmente dotati di box privati, uso di telecamere a circuito chiuso;

2) presa di coscienza dei tifosi dopo il bando europeo (le squadre inglesi sono state sospese per un po' dalle competizioni sportive);

3) responsabilizzazione delle società a cui è stata affidata la sorveglianza all'interno degli impianti attraverso la presenza di stewards privati (pagati dai club) in collegamento via radio con la polizia presente solo all'esterno degli impianti;

4) divieto per le società di intrattenere rapporti con i propri tifosi, fatta eccezione per la collaborazione finalizzata a prevenire possibili incidenti;

5) creazione di una squadra speciale di sorveglianza nazionale anti-hooligans: la National Football Intelligence Unit costituita da Scotland Yard nel 1989. Un agente è affidato a ognuna delle 92 società professionistiche e si occupa – viaggiando sempre al seguito della tifoseria - della schedatura dei tifosi violenti e di azioni di infiltrazione. Con questo sistema è stato possibile schedare, in un'apposita banca dati, circa settemila tifosi;

6) sistema "Crimestoppers" (in dieci anni ha permesso la cattura di oltre 15mila ultras) ideato da un gruppo di privati: esiste un numero verde a cui si può telefonare (media di circa 200 al giorno) per segnalare episodi, persone sospette e/o situazioni pericolose. Le denunce sono rigorosamente anonime così come la ricompensa ai cittadini che permettono la cattura degli eventuali teppisti.

Dal lato normativo:

a) lo Sporting Event Act (1985) vieta l'introduzione degli alcoolici negli stadi;

b) il Public Order Act (1986) indica come reato il comportarsi alle partite in modo "allarmante", anche se non violento, concedendo ai magistrati il potere di impedire l'accesso negli stadi a singoli tifosi "violenti" che devono presentarsi ai rispettivi comandi di polizia in occasione delle partite;

c) ll Football Offences Act (1991) permette alla polizia di arrestare e far processare per direttissima i tifosi anche solo per violenza verbale (linguaggio osceno e cori razzisti).

Nulla di semplice, ma la ricetta esiste e richiede il coinvolgimento delle società calcistiche.

Dott. Gianluca Cominassi

> Il Nano e la Mela

Officina Creativa

I NOSTRI PROGETTI? IL MIGLIOR BIGLIETTO DA VISITA!

030 2770301

ilnanoelamela.it

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Emiliana Cirelli
(con Maze, campionessa mondiale di Obedience)

Forse siamo abituati a considerare grandi imprese solo quelle di vincere un Campionato del Mondo per gli eventi sportivi che vanno per la maggiore, i soliti sport più seguiti, più sponsorizzati… e nemmeno ci rendiamo conto di quanti sacrifici, quanto impegno, fatica e lavoro c'è dietro ad un Mondiale vinto in un segmento sportivo non pubblicizzato e poco conosciuto. Ma essere un Campione del Mondo in qualsiasi attività sportiva, a maggior ragione in quelle quasi sconosciute, è un grandissimo merito ed una grandissima impresa, anche se poco "pubblicizzata" al grande pubblico. Con Emiliana Cirelli e con la sua splendida Maze, un Border Collie di 4 anni, avevamo realizzato un servizio per il nostro giornale di settembre nel quale avevamo conosciuto le vicende legate alle giornate trascorse in Lettonia per le gare del Mondiale e ci eravamo lasciati con la promessa di rivederci per approfondire un poco questa specialità e capire il vero, grande valore dell'essere Campioni del Mondo. Eccoci dunque…

Rieccoci Emiliana… sei di ritorno da una bella vacanza in terra australiana: ti sei riposata e rilassata dopo le fatiche del Mondiale? Sei sul tetto del mondo…Hai metabolizzato?

Sorride Emiliana, poi…

Sì… più o meno… È stato stupendo, a volte mi sembra di aver fatto un bellissimo sogno… ma con Maze abbiamo realizzato una straordinaria impresa. Ora però abbiamo iniziato gli allenamenti e la testa è già proiettata verso la Norvegia per il prossimo mondiale.

Ho visto e rivisto più volte i video della semifinale e della finale: è stupefacente come riuscite tu e Maze ad entrare così in sintonia: appunto, come fate?

Lavoriamo veramente tanto insieme nella giornata con due tipi di lavoro: una parte di allenamento tecnico, e fisico-sportiva, e una parte basata sull'emotività… cioè devo modulare il mio stato d'animo in modo da entrare in sintonia con lei. Dobbiamo arrivare al punto che io capisco quanto Maze sia pronta a recepire i miei ordini e lei a capire ed essere pronta a fare ciò che andrò a chiederle di fare. Io devo capire dal suo sguardo, dalla sua espressione, dai piccoli movimenti… lei deve capire me dal tono di voce, dai miei movimenti, dallo sguardo… Si arriva al punto che Maze capisce in anticipo ciò che le sto per chiedere.

Campionessa del Mondo; è cambiato qualcosa nella tua vita?

Sì, molto… una valanga di impegni che devo cercare di gestire al meglio! Aumentate di molto le offerte di lavoro, richiesta di seminari in Italia e all'estero, serate a tema… Tutto bello, ma da gestire con attenzione.

Come è considerata la tua attività? Uno sport? Che tipo di Federazioni ci sono?

Diciamo che è un ibrido… è inteso come uno sport ma è sotto l'egida dell' ENCI Ente Nazionale Cinofilo Italiano, ente che fa riferimento al ministero delle politiche agricole… inteso come allevamento delle razze canine. Ad oggi lo sport cinofilo non è ancora riconosciuto come tale. In sostanza si fa riferimento a due Federazioni: l'ENCI, che organizza il circuito principale delle gare in Italia, e la FCI cioè la Federazione Cinofila Internazionale, una grande organizzazione alla quale aderiscono quasi tutti i Paesi del mondo.

Giusto pochi minuti prima del nostro incontro, ho sentito un grande giornalista e scrittore come Michele Serra, amante dei cani, che criticava la "bambinizzazione" dei cani e dei gatti e il vestirli con… cappottini in cachemere; tu che ne pensi?

Che ha ragione… Un tempo il cane aveva un ruolo ben definito nella vita dell'uomo: svolgeva un lavoro, utilizzava le sue energie in attività gratificanti e utili che gli permettevano di esprimere la sua natura. Oggi, pur essendo meraviglioso che sia diventato un compagno di vita, spesso si assiste ad un'umanizzazione eccessiva, che finisce per snaturarne l'identità. Il cane viene trasformato in un sostituto emotivo, un feticcio sul quale proiettare vuoti affettivi, dimenticando i suoi reali bisogni. Così le passeggiate in libertà, lasciano il posto a trasportalo in una borsetta, l'attività fisica ed il piacere di annusare, di esplorare o rincorrere la selvaggina, vengono rimpiazzati da coccole e baci sul divano. Questo ribaltamento di ruoli porta spesso a frustrazione, insoddisfazione e problemi comportamentali, perché un cane non è un surrogato ma un essere vivente con necessità e istinti che vanno rispettati.

Certamente un parere autorevole… In conclusione Emiliana, oltre ai mille impegni da campionessa del mondo, quali sono i programmi futuri?

Come ti dicevo, il lavoro e la testa sono già proiettati al Mondiale in Norvegia, ma disputerò anche i Campionati italiani che fungono anche da selezione per il mondiale; In Norvegia ci andrò di diritto in quanto campionessa ma farò comunque gli italiani sia perché sarà comunque un test impegnativo, sia per stare insieme ai nazionali in preparazione della Norvegia.

Hai già informato Maze dei programmi futuri?

Beh guarda… lei non aspetta altro che queste cose…

Grazie mille Emiliana per la bella e piacevolissima chiacchierata.

ZURICH

CONSULENZE ASSICURATIVE srl

BRESCIA - VIA ZADEI 49 - Tel 030-3389807 - Fax 030-3389819
e-mail: bs013@agenziazurich.it - info@consulenzeassicurative-bs.com

FIRECO®
TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

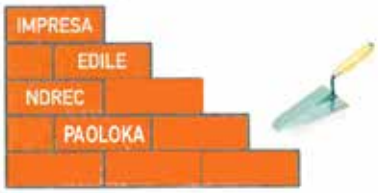
FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

PUBBLICITÀ64
indoor e outdoor advertising

Via Camillo Golgi, 27 - 25064 Gussago BS
030 312771 - www.pubblicita64.com

MARINÌ
GELATO &
BUBBLE TEA

Sede legale:
Rodengo Saiano (Bs)
via Risorgimento 28 - 328 5830804



Impresa edile NDREC PALOKA
Via Marco Polo, 8 - 25128 Brescia
388 4755094 - ndrec@live.com

- *Coperture lattonerie*
- *Smaltimento amianto*
- *Manutenzione tetti*
- *Facciate ventilate*

SERVET COPERTURE
di Vrapi Servet & C. snc
Via Brescia, 5 . 25020 Flero (Bs)
328 0545220 -servetvrapi@gmail.com

BRESCIA INFORMATICA S.r.L.

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Brescia Informatica S.r.L.

- **Software per la gestione aziendale**
- **Progettazione e realizzazione sistemi informatici**
- **Concessionario Passepartout S.p.A.**
- **Fatturazione Elettronica**
- **Vendita e assistenza Pc**
- **Stampanti**

La vetrina
degli amici del Gussago
Calcio

SARGOM
PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI
Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it
50
1968 - 2018

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE
Belzani Corrado
Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

CENTRO SERIGRAFICO
SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA
targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising
C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI
Ungaro Giovanni
Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aereoporti
Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Orchidea
RESTAURANT + PIZZA
Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena
Tel. 030 2770383
È consigliata la prenotazione
info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it

Pinguino Blu
Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073

TECNOMEC
LAVORAZIONI MECCANICHE
di Dancelli Fabrizio
Via Mandolossa, 102
25064 GUSSAGO (BS)
030 2529310

GUSSAGO
CALCIO
1981

OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.
di Giacomo e Franco
STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI
Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

40°

CMS ASSICURAZIONI

L'Arte di Assicurare!

Una Tradizione della Famiglia Casini per Brescia e Provincia

I NOSTRI SERVIZI PER PRIVATI E AZIENDE

PRIVATI:

- RCA
- INFORTUNI / MALATTIE
- ABITAZIONI
- VITA
- INVESTIMENTI

AZIENDE:

- RCA
- INFORTUNI / MALATTIE
- COMMERCIO
- GLOBALE AZIENDE

CMS ASSICURAZIONI di Casini Matteo e Andrea snc
Via Pusterla, 5 - 25128 Brescia • Tel. **030 3384528**
mail: **info@cmsassicurazioni.it**

40°